

## SCHEMA

### Un frammento di coperchio decorato e con presa zoomorfa

di Valentina Cabiale



*Coperchio fittile da Iasos (inv. 8149)*

**N**egli scavi degli anni sessanta della necropoli preistorica fuori dalla penisola di Iasos fu rinvenuto, a quota superficiale, un frammento di coperchio a disco, con presa zoomorfa, oggi al Museo Archeologico di Izmir<sup>1</sup>. Si conserva circa un quarto del manufatto, con bordo. La faccia superiore è decorata da cinque file concentriche, irregolari, di cerchietti impressi con inscritta una rosellina o una crocetta equilatera. Il frammento, in ceramica priva di rivestimento, presenta un impasto rosato, internamente grigio; la tecnica di modellazione potrebbe essere stata manuale, del piatto come della presa, ma non sono visibili segni di digitazione.

La presa laterale è a forma di animale, probabilmente un orso, stante e con muso rivolto verso il centro del coperchio.

La tipologia e - in particolare - la decorazione a cerchietti impressa con un punzone sull'argilla a durezza cuoio, permettono di confrontare il pezzo con simili coperchi già noti a Iasos e databili, pur con diversi dubbi, ai secoli XII-XIV<sup>2</sup>. Il coperchio qui considerato, però, si differenzia per alcuni aspetti. In primo luogo, la dimensione: negli esemplari conosciuti il diametro, quando ricostruibile, è compreso tra 11,4 e 14 cm, mentre in questo caso è di una lunghezza quasi doppia, visto che l'animale è lungo 11 cm.

Anche la tipologia della presa è inconsueta, in quanto i coperchi medievali di Iasos presentano un pomello centrale e verticale (vuoto o pieno) oppure una presa centrale ad arco. La presa laterale a fascia è documentata in coperchi (anch'essi con decorazione a cerchietti impressi) provenienti dalle stratigrafie di orizzonte selgiuchide o più tardo di diversi siti (Anaia<sup>3</sup>, Zeytinli Bahçe<sup>4</sup>, Tille Höyük<sup>5</sup>, Taşkun Kale<sup>6</sup>) ma in nessuno di questi casi è abbinata a una forma zoomorfa.



*1. Coperchio con  
presa zoomorfa,  
vista laterale.*



2. Coperchio con presa zoomorfa, vista dall'alto.

Due prese zoomorfe per coperchio sono state ritrovate ad Amorium, insieme a materiale bizantino databile tra VII e XI secolo<sup>7</sup>: più piccole rispetto a quella dell'esemplare iaseo, e decorate da segni circolaroidi incisi, sono costituite non dall'animale intero ma dai soli collo e muso; l'animale non è ben definito ma potrebbe pure trattarsi di un orso.

Manufatti con rappresentazioni di orsi non sono altrimenti noti a Iasos.

Soltanto il reperimento di confronti puntuali potrà permettere di ipotizzare una datazione più precisa del manufatto e contestualizzarne l'uso, verosimilmente da riferire alla copertura di grandi recipienti per la conservazione di derrate.

---

<sup>1</sup> Il frammento fu trovato il 17 luglio 1964 (necropoli preistorica, trincea R, superficie); altezza 13 cm; lunghezza orso 11 cm; num. inv. 865 (dalla scheda di Clelia Laviosa). Sulle campagne di scavo della necropoli: LEVI 1965-1966, pp. 479-546.

<sup>2</sup> CABIALE 2014; si vedano in particolare gli esemplari decorati con crocette equilatero inscritte (figg. 3-6-12-15-16) o con rosette (fig. 17), anche se la disposizione piuttosto fitta ricorda più quella dei cerchietti semplici del pezzo in fig. 8.

<sup>3</sup> DOĞER 2011, cat. no. 311, pp. 414-415.

<sup>4</sup> ALVARO, BATOSI, VROOM 2004, fig. 16.

<sup>5</sup> MOORE 1993, figg. 44-45.

<sup>6</sup> MCNICOLL 1993, nn. 188-189.

<sup>7</sup> LIGHTFOOT 2007, figg. 15-16, pp. 283-284.

## BIBLIOGRAFIA

ALVARO C., BALOSI F., VROOM J. 2004, *Zeytinli Bahçe. A Medieval Fortified Settlement, Anatolia Antiqua* 12, pp. 191-213.

CABIALE V. 2014, *Su alcuni coperchi con decorazioni impresse da Iasos, Blazos* 20, pp. 14-25.

DOĞER L. 2011, *Kuşadası, KadıkalesilAnaia Kazısı'nda Ele Geçen Bizans Dönemi Günlük Kullanım Seramikleri*, Tesi di dottorato, Izmir.

LEVI D. 1967, *Le campagne 1962-1964 a Iasos, ASAtene* XLIII-XLIV, n.s. XXVII-XXVIII, pp. 401-546.

LIGHTFOOT C. 2007, *Trade and Industry in Byzantine Anatolia: The Evidence from Amorium, DOP* 61, pp. 269-286.

MCNICOLL A. 1983, *Taşkun Kale. Keban Rescue Excavations, Eastern Anatolia, BARIntSer* 168, Oxford.

MOORE J. 1993, *Tille Höyük 1. The Medieval Period*, Ankara.